



PALAZZO NICOLOSIO LOMELLINO
24 APRILE - 30 GIUGNO
LEGGERE IL TEMPO
LIBRI NELL'ARTE. XXI SECOLO



La mostra "Leggere il tempo. Libri nell'Arte. XXI secolo" ospitata a Palazzo Nicolosio Lomellino a cura di Laura Garbarino su progetto di Agnese Marengo e Maurizio Romanengo, porta avanti la riflessione, a partire dagli anni Sessanta ad oggi, sull'immagine del libro nell'arte, la smaterializzazione del linguaggio e le sue cancellature, approfondendo il legame fra arte e libri.

Leggere il tempo è un inno al libro, c'è chi lo dipinge sui tagli, Vedovamazzei, creando una copia e occupando l'opposto, e chi dipinge copertine di un'enciclopedia essenziale come Luca Bertolo. Libri come pietre miliari affogati in un monolite di marmo di Francesco Arena. Ritagli di tempo, quelli di Serena Vestrucci e di Sabrina Mezzaqui, equilibri incerti quelli di Giuseppe Mirigliano, libri scavati, paesaggi lunari come l'opera di Gianni Caravaggio e libro irriverente quello di Enrico Bafico; libri turbine di Stefano Arienti, parole illuminate da un lampione, paesaggio onirico di Mario Airò.

Libri che fioriscono come le Ceneri di Gramsci di Elisabetta Benassi; intagli 3D nel video a quattro mani di Marzia Migliora ed Elisa Sighicelli, riedizioni futuristiche di serigrafie settecentesche nell'opera di Salvatore Arancio. Polemica nella parodia della società americana con i Flintstones nel libro animato di Andrea Romano, libri che si trasformano come Pesato di Enzo Cucchi. Libri costretti tra due lastre in Gianfranco Baruchello e libri liberati nella natura di Renata Boero o scatole magiche di Lucia Marcucci. Il tempo disegnato di Chiara Camoni e sua nonna, un diario quotidiano di fiori e pensieri dipinti da Elisa Montessori; E le stelle ci stanno a guardare, il tempo secondo gli astri e le follie dell'attualità di Liliana Moro. Libri tagliati quelli dell'Ulysse di Dora García e ancora libri cuciti – Maria Lai – libri bruciati nel tempo di un attimo –



Jannis Kounellis – libri museo di Giulio Paolini, libri astratti di linee e colori di Grazia Varisco, libri illeggibili di Bruno Munari; libro violento di guerra, perdita, denuncia quello di Fabio Mauri, di Andrea Mastrovito e di Dennis Oppenheim.

La riflessione di Giovanni Anselmo sul tema del visibile e dell'invisibile, nell'illeggibilità della parola 'leggere'. L'omaggio alla macchina da scrivere Olivetti M40 di Maurizio Nannucci che contiene dattilogrammi quadrati. Scrittura cancellata dalla forma e tradita dal soggetto nel feltro di Vincenzo Agnetti, paradossi filosofici e matematici che si incontrano con la luce delle idee di Alighiero Boetti con cui si impara a pensare giocando.

La mostra, organizzata dall'Associazione Palazzo Lomellino di Strada Nuova APS, si colloca fra gli appuntamenti di "Genova Capitale Italiana del Libro" e fa parte della rete di eventi legati alla mostra "LIBRI NELL'ARTE. Dal Medioevo all'età contemporanea" che coinvolge oltre alla sede di Palazzo della Meridiana diversi musei cittadini come i Musei Nazionali di Genova - Palazzo Spinola e Palazzo Reale, i Musei di Strada Nuova - Palazzo Rosso e Palazzo Bianco, Wolfsoniana - Palazzo Ducale, Fondazione per la Cultura, la Biblioteca Civica Berio e l'Accademia Ligustica di Belle Arti.

Orario: giovedì – venerdì h.15-18

Sabato - domenica e festivi h 11-19

Aperto domani 24 aprile, il 25 aprile, e mercoledì 1 maggio.

Info e prenotazioni: Tel. 010 0983860 - 393 824 6228 (prefestivi/festivi)

www.palazzolomellino.org